

Allegato 3/A – Scheda di progetto per Linea A – Servizi per anziani

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

SCHEDA DI PROGETTO

“Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti a favorire la prevenzione della salute attraverso lo sport, la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive”

Linea A – Servizi per anziani

Priorità 3 Inclusione Sociale - Ob. Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.9

Sezione I. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE

I. RIFERIMENTI DEI SOGGETTI CANDIDATI

1.1 Soggetto proponente

I.1.1 IDENTITA'

Denominazione o ragione sociale per intero	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO

I.1.2 CONTATTI

Indirizzo: CORSO MATTEOTTI, 23	Codice postale: 84015
Regione: CAMPANIA	Città: NOCERA SUPERIORE
Tel. fisso: 0815169222-99	Tel. mobile:
Sito Web: WWW.COMUNE.NOCERA-SUPERIORE.SA.IT	Numero partita IVA (se applicabile): 00231450651

I.1.3 CONTATTI DELLA PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome: DEL REGNO	Nome: CARLA FLAVIA
Ruolo / Carica: RESPONSABILE AREA SOCIALE	
Tel. fisso: 0815169222	Tel. mobile:
E-mail: carlaflavia.delregno@comune.nocera-superiore.sa.it	

I.1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome: D'ACUNZI	Nome: GENNARO
Posizione / Funzione: SINDACO	
Mandato: in carica dal 10.07.2024	
Tel. fisso: 0815169202	Tel. mobile:
E-mail: sindaco@comune.nocera-superiore.sa.it	

Sezione II. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

II.1. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Titolo del progetto	NUCERIA SENZA TEMPO
<i>(Indicare contenuti e caratteristiche essenziali).</i> Il Comune di Nocera Superiore garantisce un interessante livello di diffusione dell'Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale sul territorio e la presenza di un Centro Polifunzionale per Anziani, con l'obiettivo di offrire dei servizi alle persone anziane sempre più rispondente alle problematiche riscontrate. Oggi è sempre meno "rispettato" il patto generazionale in grado di garantire servizi di assistenza alle persone anziane. Le donne giovani sono ormai disposte ad emigrare verso le altre regioni d'Italia pur di trovare una sistemazione lavorativa e il fenomeno crea un serio caso per la cura quotidiana degli anziani che restano. Il vecchio modello di <i>welfare</i> familiare sembra reggere ancora nel caso della cura dei bambini, perché in ogni piccolo Comune ci sono percentuali elevatissime di persone anziane ancora disposte a prendersi cura dei pochi bambini rimasti (anche se sempre di più le giovani donne riconoscano il ruolo educativo di forme di cura. L'analisi dei dati rivela un andamento demografico piuttosto continuo, con incrementi demografici dell'età senile. Ad aumentare sono soprattutto gli anziani, che allo stato, come già precedentemente evidenziato incidono per circa il 15% sull'intera popolazione. E' un dato destinato a crescere, in trend con il dato nazionale, che vede sempre più diminuire le nascite Attualmente sul territorio insistono poche realtà associative che non riescono a colmare il bisogno di socialità, tempo libero, oltre ai bisogni di assistenza domiciliare della popolazione anziana.	

Si conferma l'idea di rispondere ai bisogni non più facendo riferimento alla logica dell'emergenza e della riparazione, ma piuttosto costruendo interventi sistematici che nascano da analisi dei bisogni accurate e partecipate dai singoli attori sociali.

I bisogni percepiti che sono stati identificati per il progetto sono i seguenti:

- ♦ bisogni legati all'assistenza primaria, in maniera prevedibile e continuativa,
- ♦ bisogni relazionali legati anche all'assenza di spazi di socializzazione;
- ♦ gestione di anziani e delle loro famiglie; (socializzazione ed animazione del tempo libero);
- ♦ partecipazione attiva alle decisioni;
- ♦ carenza di infrastrutture.

Pertanto, ci si propone di attivare azioni progettuali nelle seguenti macroaree di intervento:

- ♦ sostegno alle famiglie in difficoltà con problematiche connesse alla gestione di anziani;
- ♦ promozione di percorsi, luoghi e spazi di socializzazione;
- ♦ qualità della vita: ad esempio promozione della cultura della protezione civile, accessibilità dei servizi.

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita delle persone anziane assistiti sul territorio del Comune di Nocera Superiore, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazione di reti solidali di auto-sostegno.

A partire dall'azione del servizio, l'impiego e l'impegno degli operatori e del coordinatore è rivolto ad una generale attività di promozione sociale già prospettata all'interno di questa progettazione e affermata, successivamente, dal piano individualizzato e che si muove in direzione di integrare le attività aggregative in favore di persone anziane con azioni di prossimità che consentano una dimensione nuova dell'intervento, di individuare dinamiche di valorizzazione delle competenze della persona anziana e della risorsa *'tempo'* a sua disposizione, di costruire dinamiche di partecipazione degli anziani nella stessa realizzazione degli interventi.

Tutto ciò quindi mira a:

- ✓ **migliorare il livello di autonomia degli Anziani più soli e/o con maggior difficoltà di movimento**
 - ✓ **costruire più cultura e conoscenza sociale intorno alla vita degli Anziani**
 - ✓ **rendere gli Anziani più protagonisti nel territorio**

II.2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

(Inserire tutti gli elementi utili ad una adeguata descrizione del progetto, in conformità alle previsioni dell'Avviso pubblico, nonché alla luce dei criteri di valutazione previsti all'art. 8.1 dell'Avviso medesimo).

Le attività del Centro sono finalizzati:

- ☐ All'autonomia personale;
- ☐ Alla socializzazione e animazione;
- ☐ Allo sviluppo/mantenimento delle attività funzionali.

Le attività impegneranno un congruo numero di ore/settimana e saranno assicurate da personale qualificato, saranno svolte in gruppi di non più di dieci persone articolati per fasce d'età e in modo da consentire omogeneità nei servizi offerti e saranno suddivise in 4 percorsi modulari, di cui: 12

- ☐ **educative a supporto dell'autonomia degli anziani;**
- ☐ **di socializzazione, e animazione**
- ☐ **culturali e ludico-ricreative**
- ☐ **espressive, psico motorie;**

Durante le attività del Centro gli ospiti saranno divisi in gruppi, in base alle loro capacità e potenzialità.

All'attività parteciperanno anche gli operatori, questo per far sì che le attività siano un ulteriore momento in cui stabilire un rapporto che vada oltre l'assistenzialismo, un momento in cui le potenzialità dell'ospite siano espresse al massimo e con l'aiuto di un professionista siano messe in evidenza e valorizzate.

Il significato peculiare del progetto è proporre esperienze che permettano a tutti di esprimere se stessi, la propria diversità e originalità e vivere lo stare con gli altri come una risorsa. Gli ospiti sperimenteranno una capacità di relazionarsi diversa da quella "consueta": da loro non ci si aspetta qualche performance specifica, ma si desidera solo che si esprimano così come sono.

All'interno di questo contesto la persona anziana non è più visto come colui che "non ce la fa", colui che "non può", ma è una persona come gli altri che si esprime nella sua diversità.

Attività educative a supporto dell'autonomia degli anziani

La programmazione educativo- didattica segue un modello psico- pedagogico che volge l'attenzione a tutte le dimensioni della personalità degli ospiti, finalizzata a favorire lo sviluppo di tre bisogni fondamentali:

- ☐ **Lo sviluppo dell'autonomia:** E' l'obiettivo principale del Centro, dove si cerca di facilitare l'ospite per poter governare e interpretare il proprio corpo, sentirsi sicuro di se, aver fiducia nel prossimo, realizzare le proprie attività in modo sereno, aver sicurezza davanti alle nuove esperienze, esplorare la realtà in modo autonomo, comprendere le regole della vita quotidiana sia a scuola sia a casa.
- ☐ **Lo sviluppo dell'identità personale:** Intesa come maturazione di un'immagine di sé positiva e di fiducia in se stesso e nelle proprie capacità di relazione con gli altri.
- ☐ **Lo sviluppo delle competenze:** Si esplica attraverso esperienze dirette di manipolazione dei materiali, ed esplorazione delle esperienze, intese come costruzione delle capacità di interiorizzazione e di avvio all'uso dei sistemi simbolico- culturali.

Saranno svolte attività come ad esempio:

- ☐ promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione;

Attività di socializzazione e animazione

Le attività di animazione e socializzazione rivolte agli anziani giocano un ruolo fondamentale perché possiedono una valenza doppia: quella di favorire l'autonomia, l'integrazione in un gruppo, e quello di rafforzare il **legame tra la persona anziana ed il contesto sociale** in cui si trova a vivere.

Momenti di socializzazione e di svago in cui è possibile stare insieme con spensieratezza:

- ☐ Promozione, organizzazione e sviluppo di attività ricreativo-culturali, con diverse escursioni, pranzi e gite fuori porta;
- ☐ *Festeggiamento compleanni*: Un animatore renderà speciale il giorno del compleanno degli utenti con festa, spettacolo, giochi e palloncini
- ☐ organizzazione di serate di musica dal vivo con balli almeno un giorno prefissato a week end, con possibilità di un'ora dedicata al karaoke.
- ☐ previsione di serate dedicata alla cena/pizza fra utenti con possibilità di orario prolungato di un'ora
- ☐ organizzazione di un corso settimanale di cucina, in spazi adeguati;

Attività culturali e ludico-ricreative

Attività Culturali. Oltre alle attività precedentemente indicate, da svolgersi internamente al Centro, si promuoveranno attività da svolgersi all'esterno come escursioni, gite e visite guidate, che avranno carattere innanzitutto aggregativo e saranno finalizzate alla conoscenza del territorio e delle "radici" dei luoghi.

Per tali attività ed escursioni, ci si avvarrà eventualmente anche della rete di collaborazione e/o contatti che la Cooperativa ha attivato singolarmente ed in gruppo attivato in questi anni.

Le visite guidate, le escursioni, gli incontri e gli scambi con altri rappresentano uno strumento trasversale ai diversi moduli di attività e favoriscono la conoscenza di nuove realtà e l'incontro e il confronto con persone ed esperienze diverse.

Tutte le attività precedentemente indicate hanno lo scopo (oltre quello di dare ulteriori momenti di svago e di crescita personale) di:

- ☐ Promuovere esperienze di interscambio culturale e favorire il processo di integrazione tra ragazzi di comuni/frazioni diverse;
- ☐ Avvicinare alla conoscenza storica e geografica del proprio territorio;
- ☐ Educare al rispetto dei beni culturali attraverso la ricerca delle proprie radici storiche;
- ☐ Educare al rispetto ed alla difesa del paesaggio naturale;
- ☐ Eventi espositivi esterni utilizzando risorse del territorio;

Attività Ludico-Ricreative. Le attività ludico ricreative sono finalizzate a uno spazio in cui gli utenti possono sperimentare occasioni di svago ma orientate a mantenere vivo il senso critico, rispetto a dimensioni culturali come la visione di film e documentari e l'ascolto di musica, mantenendo un'apertura sul mondo esterno.

I momenti dedicati alle attività ludico – ricreative comprendono anche il gioco educativo e il gioco libero.

Il gioco, per sua natura, ha una forte valenza educativa e formativa, favorendo il coinvolgimento totale in un tempo in cui sono sempre più attratti dai giochi solitari e multimediali, li aiuta a:

- ☐ condividere, collaborare e accogliere l'altro;
- ☐ mettersi in discussione e confrontarsi con gli altri utenti;
- ☐ accettare ed interiorizzare delle regole;
- ☐ prestare attenzione;
- ☐ usare la memoria; attivare strategie di risoluzione ai problemi;
- ☐ provare attività di socializzazione.

Saranno svolte attività come ad esempio:

- ☐ partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici, ed in genere, con maggiore frequenza, agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi della vita cittadina;
- ☐ di tornei di carte, tombola;
- ☐ Cineforum: Ciclo di incontri, a carattere culturale, in cui alla proiezione di un film fa seguito un focus group.
- ☐ Giochi di Società: Giochi di carte, giochi da tavolo, giochi di ruolo, e tanti altri, per divertirsi e stare in compagnia
- ☐ attivazione di una sala lettura di quotidiani, riviste, libri, raccolte di documentazione per generi ed interessi diversi;
- ☐ Partecipazione a convegni o manifestazioni.
- ☐ promozione di attività lavorative e artigianali, anche al fine di conservare valori tradizionali, utilizzando l'esperienza di utenti esperti, attraverso la creazione di un corso di cucito e uncinetto con frequenza settimanale.
- ☐ Laboratori manipolativi: Attività con materiali quali pongo, farina, pasta di sale, creta, sabbia, gesso, ecc... può essere un'esperienza interessante rispondente al bisogno di toccare, giocare, manipolare, sperimentare e raccontare insieme.
- ☐ Laboratori di rielaborazioni "pensieri e parole": Attività di scrittura, per condividere e accogliere i pensieri, le parole e gli stati d'animo del momento.

Attività espressive, psico-motorie

L'educazione psicomotoria è una pratica educativa che considera l'esperienza corporea come elemento fondamentale dello sviluppo dell'identità della persona e come espressione della vita emozionale e dell'evoluzione dei processi cognitivi. Nella pratica psicomotoria realizzata nel laboratorio di espressività psicocorporea si focalizza l'attenzione sull'azione e sul corpo.

Il laboratorio di psicomotricità persegue i seguenti obiettivi:

- ☐ **Restituire l'unità mente – corpo**, poiché tale unità, nelle persone anziane, risulta compromessa e frammentata. L'esperto di psicomotricità si adopererà, con esercizi funzionali e metodologicamente corretti, nel far acquisire a ciascun utente, una adeguata consapevolezza del

proprio schema corporeo e dell'unità spazio-tempo e potenzierà le personali capacità senso-percettive.

☐ **Promozione del benessere personale e dello sport**, poiché, azione e movimento rendono possibile, l'esplorazione della realtà circostante, "assimilandola e accomodandola", favorendo, in tal modo una Armonizzazione e Ristrutturazione delle strutture cognitive, al fine di promuovere uno sviluppo psico-motorio-affettivo ben integrato.

☐ promozione di attività ludico-motorie, garantendo per quattro giorni alla settimana lezioni di ginnastica dolce e di ballo di gruppo e ballo liscio;

☐ programmazione di un corso di computer a cadenza settimanale con ausili informatici adeguati.

☐ realizzazione di un laboratorio di teatro e musicale

Attività varie con l'ausilio di strumenti multimediali

1. Laboratorio di informatica

Prevede l'introduzione all'uso del computer e l'insegnamento delle principali applicazioni.

Obiettivi: ☐ indirizzare gli utenti ad un sano e corretto uso di Internet; ☐ fornire strumenti adeguati che siano loro di aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;

☐ fornire abilità spendibili in un contesto sociale e familiare.

Alla fine delle attività verrà creato un Sito Web ed inserito sulla rete Internet

2. Videocamere/Fotografia

Insegnare l'utilizzo di alcune apparecchiature fotografiche e videocamere ed loro accessori, nonché la metodologia di riproduzione e quant'altro di relativo alla materia.

Obiettivi: ☐ sviluppare il lavoro di equipe ☐ sviluppare delle conoscenze tecniche;

☐ attraverso la visione di foto e video, sviluppare l'osservazione, il senso critico nonché la consapevolizzazione dei particolari.

Attività partner partecipanti al progetto:

- 1) Il Prof. Michele Cimino, in qualità di preside dell'I.C. Fresa-Pascoli, ha confermato, con dichiarazione di manifestazione d'interesse del 15.11.2023 allegata agli atti, la disponibilità dell'autonomia scolastica a partecipare alla realizzazione del progetto "Nonni e nipoti scambi intergenerazionali" mettendo in campo una serie di attività di promozione e valorizzazione del rapporto tra i nonni e i nipoti. Il progetto ha lo scopo di attivare uno scambio culturale e esperienziale tra i giovani studenti e gli anziani con la realizzazione di incontri e altre iniziative di carattere ricreativo e sociale. Il progetto vuole creare un rapporto sinergico tra le vecchie e nuove generazioni con l'arricchimento del bagaglio storico e culturale dei giovani ed eliminare il distacco e la solitudine degli anziani spesso emarginati ai limiti della società.
- 2) Il Sig. Giovanni Landino in qualità di presidente dell'Associazione sportiva Tennis Tavolo, ha confermato, con dichiarazione di manifestazione d'interesse del 15.11.2023, allegata agli atti, la disponibilità a partecipare all'attività "Tennistavolo Spritt" che prevede la realizzazione di una serie di iniziative sportive di carattere amatoriale volte alla prevenzione di tutte le malattie che possano portare alla disabilità degli anziani con

condizioni di fragilità.

Approccio Metodologico

La funzionalità e la puntualità nell'erogazione del servizio è caratterizzata da una significativa competenza professionale e relazionale degli operatori richiesti, ai quali sono offerti molteplici occasioni di formazione ed aggiornamento.

L'Ente eroga il servizio **ATTIVITA' AGGREGATIVE IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE** avvalendosi di operatori qualificati in possesso del requisito di idoneità alla mansione per capacità fisiche e per qualificazione professionale e in regola con tutte le norme di igiene previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso delle eventuali certificazioni sanitarie richieste.

La metodologia d'intervento è improntata sul lavoro di gruppo. Gli utenti partecipano alle attività organizzate in piccolo gruppo in cui si favorisce il mutuo aiuto reciproco, la collaborazione, lo scambio, il confronto, l'interazione, la relazione, la socializzazione, la condivisione, la motivazione. L'équipe utilizza specifici strumenti di osservazione per raccogliere informazioni utili sulle dinamiche del gruppo e individuare opportune strategie di lavoro volte a facilitare la partecipazione attiva degli utenti, e comunque aderenti alle possibilità e disponibilità di ognuno. In tal modo s'intende favorire un vissuto gratificante determinato dal coinvolgimento nel gruppo e da esperienze di successo che contribuiscono all'aumento del livello di autoefficacia, di autostima e della motivazione personale e di gruppo.

Altri strumenti sono la programmazione delle attività, il sostegno relazionale individuale, la documentazione di registrazione del percorso educativo.

L'équipe del Centro s'incontra settimanalmente allo scopo di discutere della programmazione, dei casi particolari, delle attività, delle verifiche in itinere e finali con eventuali direttive ed aggiustamenti sugli obiettivi educativi individuali e di gruppo.

II.3. ALLOCAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

Sedi delle attività

Sede N. 1

Il Centro è dalla sua nascita posizionato negli ampi spazi del centro polivalente comunale sito in Via Vincenzo Russo, 31

II.4. DURATA E CRONOPROGRAMMA

Data stimata di inizio progetto	Data stimata di fine progetto	Durata stimata del progetto
01/01/2025	31/12/2027	36
Rappresentare il piano di lavoro e il calendario di attuazione.		

[Time table/Grafico]

Le attività saranno gestite secondo il seguente cronoprogramma:

Gennaio 2025 - Mese 1

Ricevimento elenco utenti Il Coordinatore del servizio, ricevuto l'elenco degli utenti con i relativi PAI, metterà in atto tutte le procedure necessarie per la presa in carico.

Febbraio 2025 – Mese 2

Contatto con il referente del Comune Il Coordinatore contatterà il referente del Comune per concordare le procedure necessarie per l'avvio del servizio e le modalità di attuazione.

Contatto utente e/o referente familiare Il coordinatore a beneficio della completezza ed adeguatezza dell'intervento, contatterà il referente familiare verrà compilata la scheda utente con tutte le informazioni (anamnesi, malattie etc..., gli obiettivi prefissati, raggiungimento degli obiettivi).

Marzo 2025 – Dicembre 2027 – Mesi da 3 a 36

Inizio del programma di lavoro Gli operatori coinvolti svolgeranno le attività nei giorni e negli orari stabiliti, secondo la turnazione prevista. Il servizio sarà svolto dalle ore 17,00 alle ore 21,00 dal lunedì alla domenica e 2 giorni anche di mattina dalle 10.00 alle 12.00.

Attività	Gennaio 2025	Febbraio 2025	Da Marzo 2025 a Dicembre 2027
Ricevimento elenco utenti e presa in carico			
Contatto con il responsabile del caso e del referente del Comune / Contatto utente e/o referente familiare			
Inizio del programma di lavoro			

II.5. MODALITA' ORGANIZZATIVE ADOTTATE

Descrivere la suddivisione delle responsabilità di indirizzo e di gestione per l'esecuzione materiale del progetto (compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento) e le altre modalità previste per il governo e la gestione del progetto.

L'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sono definite in linea programmatica di concerto tra il Coordinatore del Servizio, l'ufficio di servizio sociale comunale e i referenti dell'UdP dell'Ambito S01_1.

Il Nucleo operativo del Servizio è formato da:

Il Coordinatore del Servizio;

Figure di primo livello

Esperti per la realizzazione di singole attività laboratoriali

Addetto alla pulizia.

Il Coordinatore del Servizio

Il coordinatore del servizio è colui che:

- ☐ Si rapporta con il RUP del comune di Nocera Superiore e con i servizi sociali comunali
 - ☐ Tiene i rapporti con la rete territoriale;
 - ☐ Coordina l'inserimento degli utenti nel piano operativo del servizio;
 - ☐ Coordina la turnistica degli operatori impiegati nel servizio, interviene sulla gestione delle assenze del personale comunicandolo tempestivamente al responsabile dei Servizi sociali e ai fruitori del servizio;
 - ☐ Stila i report mensili contenenti le ore di servizio erogate;
 - ☐ Partecipa alle riunioni con i responsabili dei Servizi Sociali, se richiesto;
 - ☐ Redige la relazione bimestrale sull'andamento della gestione del servizio al Responsabile dei Servizi Sociali;
 - ☐ Redige il rapporto organizzativo annuale sulla base dei rapporti mensili;
- Reperibilità del coordinatore attraverso un recapito telefonico dedicato

Figure di primo livello - L' équipe di lavoro, composta dagli operatori del servizio condivide gli obiettivi, le modalità, le metodologie e le strategie d'intervento, di volta in volta definiti sulla base della verifica degli esiti in fase di monitoraggio. Partecipa alla programmazione e alla progettazione delle attività di laboratorio.

Esperti per la realizzazione di singole attività laboratoriali - si occuperanno della progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali.

Addetto alla pulizia - si occupa dell'apertura o della chiusura del centro e della pulizia dei locali.

Al fine di una pianificazione accurata, il Coordinatore si servirà di vari Strumenti sia in riferimento alla gestione del Gruppo che al rapporto individuale vale a dire

Piano di lavoro e tempificazione quotidiana e settimanale E' il modulo fondamentale di

organizzazione dei programmi di attività. In corrispondenza di ogni giorno della settimana vengono indicati tutti gli interventi previsti, la loro tipologia, la durata, la fascia oraria di esecuzione. Il modulo viene aggiornato ogni volta si verifica un cambiamento nel programma delle attività.

Modulo per ricostruzione e/o verifica turni Tale modulo viene utilizzato dal Coordinatore ogni volta che si verifica un problema di sotto-utilizzo del personale, o un problema organizzativo che renda il programma di difficile realizzazione, o altri problemi. Il modulo consente una focalizzazione maggiore sui singoli interventi, ed una loro più approfondita analisi.

Registrazione quotidiana dell'attività La registrazione dell'attività avviene tramite i moduli precedenti: essi infatti rappresentano al contempo moduli sia di pianificazione che di registrazione dell'attività svolta, viene utilizzato inoltre un modulo ulteriore, **"Il Diario di Bordo"**

Cartella personale dell'Utente Comprendente tutte le azioni che riguardano l'utente, dalla valutazione iniziale, al contatto, alle esperienze quotidiane significative, fino al resoconto finale condiviso con l'utente. Tale cartella verrà costantemente aggiornata con i piani d'intervento e da quanto predisposto di volta in volta nel suo percorso educativo.;

Somministrazione "questionario di soddisfazione utente" Periodicamente sarà somministrato al referente familiare il "questionario di soddisfazione" strumento importante per monitorare la qualità del servizio.

Somministrazione "Customer satisfaction" operatori Periodicamente sarà somministrato agli operatori il questionario di soddisfazione per monitorare il grado di soddisfazione del lavoratore.

Tali dati, consentono di conteggiare il carico assistenziale ricevuto da ciascun utente, nonché l'attività svolta da ciascun operatore, ciò avviene tramite:

Trasferimento dati I dati, vale a dire i moduli sopra descritti, vengono trasferiti alle figure amministrativo-contabili che, tenendo conto degli adempimenti della tutela della privacy previsti dal regolamento (UE) 2016/679, provvedono alla elaborazione dei dati in essi contenuti.

Elaborazione finalizzata dei dati Per "elaborazione finalizzata" si intende una elaborazione tesa a quantificare il valore di particolari indici, i quali esprimono il grado di efficienza del sistema organizzativo adottato, ed a verificare che la precedente pianificazione sia stata svolta in modo adeguato.

Interpretazione dei dati I dati raccolti vengono interpretati dalle figure del coordinamento per cercare di contestualizzare i risultati ottenuti con il sistema organizzativo e con le caratteristiche del servizio.

Stesura relazione scritta periodica Ogni bimestre il coordinatore compila un'apposita relazione inerente ai valori degli indici riferiti al mese precedente.

Fissazione di obiettivi quantitativi In base alla lettura dei dati, dei tabulati e dei relativi grafici, vengono individuati obiettivi da conseguire nel periodo successivo. Il Coordinatore e l'equipe valutano se sia il caso di fare aggiustamenti ai programmi di attività al fine di renderli più consoni ai criteri normali di efficienza e qualità, pur rimanendo vincolati alle modalità e alle ore di erogazione del servizio così come indicato dal PAI inviato dal Responsabile dei Servizi Sociali.

Verifica raggiungimento obiettivi Il mese successivo viene verificato il raggiungimento degli obiettivi fissati nel mese precedente, vale a dire il grado di congruenza tra la situazione ritenuta correggibile e l'effetto dei correttivi apportati. In tal modo, di mese in mese, il controllo e la verifica dell'attività svolta conduce a nuove modalità di pianificazione e organizzazione.

Invio relazione ufficio dei Servizi Sociali Una volta che i dati sono interpretati, il coordinatore redigerà una relazione bimestrale, contenente tutte le informazioni, che trasmetterà al Responsabile dei Servizi Sociali, indicando il grado di efficienza del sistema organizzativo adottato e verifica dell'adeguatezza della pianificazione.

Le attività del Centro sono realizzate tenendo conto dei **piani d'intervento individualizzati** redatti per ciascun utente lo strumento principale utilizzato è rappresentato dal PEI.

Il Piano Educativo Individualizzato:

a) definisce puntualmente la programmazione personalizzata per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità della persona e fonda il proprio valore nella variegata promozione di esperienze ed attività finalizzate all'acquisizione di abilità trasversali in diverse aree:

- ♦ area emotivo/affettiva/relazionale;
- ♦ area espressiva;
- ♦ area psicomotoria;
- ♦ area cognitiva;
- ♦ area dell'autonomia personale e sociale;

b) è strumento che mira a superare la concezione dell'erogazione del servizio per prestazioni separate e concorre alla promozione territoriale del servizio basato sul lavoro integrato, in cui la partecipazione dei diversi soggetti rappresenta elemento stesso di co-progettazione;

c) va condiviso con la famiglia dell'anziano e/o con l'Amministratore di Sostegno, con gli operatori dei servizi per creare una partecipazione diretta e attiva dei diversi attori finalizzata alla sua realizzazione.

II.6. PROPOSTA PROGETTUALE

ANALISI DI CONTESTO

Descrivere le caratteristiche del soggetto proponente: esperienza maturata dal Centro sociale polifunzionale nelle attività proposte.

Il Centro Anziani di Nocera Superiore, a gestione diretta del Comune prima e dell'ambito sociale dopo, ha ormai una storia ventennale e rappresenta la principale forma di aggregazione delle persone anziane di Nocera Superiore e, da qualche anno, del territorio dell'Ambito S01_1. Rappresenta un punto di riferimento dal punto di vista organizzativo e del coinvolgimento degli utenti da diversi anni. Il suo modello organizzativo è infatti divenuto nel tempo punto di riferimento per altri centri, posizionati in altri luoghi della regione Campania, non solo in provincia di Salerno. La sua utenza, legata al requisito della residenza nell'ambito, attrae costantemente utenti di città non appartenenti allo stesso Ambito sociale, attirati dalla diffusa qualità organizzativa delle attività proposte e non ritrovabile nei comuni circostanti.

Il Centro gestisce anche una seguitissima pagina Facebook attiva all'indirizzo www.facebook.com/centrosocialenocerasuperiore/ dalla

	quale in diretta e differita è possibile visionare e partecipare ai diversi eventi e alle attività del centro. La gestione della pagina è a cura degli operatori supportati dagli stessi utenti. Tale attività ha nel tempo prodotto l'acquisizione di competenze informatiche anche degli utenti più anziani, che attraverso lo scambio social di gruppo riescono anche ad accorciare le distanze con figli e famiglie a volte lontani e a condividere con loro i momenti di socializzazione e familiarità vissuti nel Centro.
Descrivere le caratteristiche del territorio/ bacino di utenza; specificare l'indice di anzianità della popolazione di riferimento, estensione del territorio per il quale opera il Centro Sociale Polifunzionale, <u>indicare l'eventuale presenza di altri centri nel medesimo territorio di riferimento.</u>	Il territorio oggetto dell'analisi è afferente l'Ambito Territoriale S01_1 – Area Geografica: Agro Nocerino-Sarnese. Al 01 Gennaio 2020 la popolazione residente è pari a 92.327, con 33.433. Superficie: 54,51kmq. Il 49,15% della popolazione è di sesso maschile e l'età media è di 41.9 anni e il tasso di natalità è pari a 9,15‰. La Variazione % Media Annuale della popolazione (2013/2019) è +0,19. La popolazione di stranieri ammonta al 01 Gennaio 2020 a 2.643, il 2.86% della popolazione residente. L'Ambito Territoriale S01_1 è composto dai Comuni di Nocera Inferiore (Comune capofila), Nocera Superiore, Castel San Giorgio e Roccapiemonte Luogo di svolgimento Le attività si svolgono nei locali siti nel Centro Sociale del Comune di Nocera Superiore siti in Via V. Russo NOCERA SUPERIORE si estende su una superficie di 14,66 Km² Al 01 Gennaio 2023 la popolazione residente è pari a 24.264, con una densità abitativa di 1.654,81 abitanti per Km². con 8.577 nuclei familiari costituiti in media da 2.82 componenti. Il 49,2% della popolazione è di sesso maschile e l'età media è di 42,3 anni e il tasso di natalità è pari a 9,0‰. La Variazione % Media Annuale della popolazione (2013/2019) è +0,06. La popolazione di stranieri ammontava al 01 Gennaio 2020 a 461, pari al 1,9% della popolazione residente. Per semplicità di lettura, si specifica che le persone anziane sono individuate, ai sensi della vigente normativa relativa al settore assistenziale, con riferimento a chi abbia compiuto almeno 65 anni di età. Partendo da tale definizione della categoria delle persone anziane, un primo indicatore di rilievo è sicuramente rappresentato dalla "popolazione anziana residente" che, al 1° gennaio 2020, risulta pari a 4.525 unità, incidenti per il 14,1% sul totale dei residenti nel contesto territoriale. Tale incidenza percentuale, tradotta in termini assoluti, fa emergere che una persona su cinque residenti nel contesto territoriale è anziana. Al 31/10/2023 la popolazione oltre 65 anni è pari 5.031, mentre quella giovanile da 0 a 14 anni è pari a 3.135, per un indice di vecchiaia comunale pari a 160,48

Indicare l'eventuale coinvolgimento di altri enti (enti locali, enti del terzo settore, istituzioni universitarie, ecc) per il supporto alle attività da realizzare.	<i>Il progetto si svolge col supporto e in stretta collaborazione delle istituzioni scolastiche locali, fortemente integrate con la popolazione anziana attraverso continui scambi progettuali, tra cui Istituto Comprensivo Fresa-Pascoli di Nocera Superiore, Liceo artistico "A. Galizia" Sede di Nocera Superiore, ASD Tennistavolo Nocera, ASD La Piramide</i>
QUALITA' DELLA PROPOSTA	
Descrivere il progetto/programma di attività, con particolare riferimento all'approccio metodologico, alla funzionalità delle attività, al livello di dettaglio degli interventi proposti, alla coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, al numero di potenziali destinatari.	L'integrazione sociale va collegata al diritto di cittadinanza e si articola nei due obiettivi complementari di garantire alle persone anziane il massimo grado di autonomia possibile e di consentire loro di assicurare un proprio contributo alla costruzione del bene comune. Il livello di crescita democratica si misura infatti sia dall'attenzione riservata ai membri più deboli sia dalla partecipazione della fascia più larga possibile di cittadini. La metodologia utilizzata è fortemente concreta, centrato sui seguenti elementi: 1) L'esistenza di un progetto personalizzato di assistenza definito all'atto dell'avvio del servizio e, successivamente, verificato ed integrato sia sul piano dei contenuti operativi che dell'organizzazione. La stesura di un piano di assistenza individualizzato, dimostrabile attraverso la compilazione di un documento cartaceo, implica, quindi, per ogni servizio un processo di attenzione che comincia ogni volta venga preso in carico un nuovo utente e questo presuppone una modalità interdisciplinare di lavoro fra gli operatori. 8 2) Un'impostazione organizzativa ad alta flessibilità come condizione per relazioni di produttiva collaborazione, per una dinamica adattabilità alla gestione delle diverse situazioni. Gli elementi metodologici caratterizzanti l'operatività specifica del servizio, si centrano su alcuni concetti che determinano di conseguenza direttrici teoriche architravi del servizio. Ciò delinea una metodologia operativa imperniata sul concetto di centralità dell'utente a cui, sin dal momento della presa in carico viene garantito appieno l'esercizio della propria contrattualità e dei diritti di scelta e di opzione. Ciò al fine di evitare che anche le prestazioni migliori siano solo e sempre frutto di una scelta degli operatori e del servizio. Solo in questo senso gli obiettivi di salvaguardia della privacy, dei ritmi personali e dell'identità escono da una concezione prettamente assistenziale per divenire un servizio offerto ad un cliente che lo richiede e lo contratta. Altri approcci di gestione e organizzazione del servizio sono: L'aspetto culturale: considera la <i>persona anziana</i> come tale, riconoscendone la dignità e il diritto a vivere la vita secondo le proprie possibilità, senza il bisogno di sanitarizzarla. Questo significa avvicinarsi alla persona rispettandone il proprio modo di essere, cercando di capire quello che sa e può fare per promuovere un processo finalizzato al benessere e alla maggiore autonomia possibile.

	Con il nostro progetto vogliamo sviluppare il valore della socializzazione; Inserimento nella rete sociale territoriale di appartenenza: il Centro è pensato come luogo aperto al territorio. Infatti, se gli interventi laboratoriali vengono prestati prevalentemente all'interno del Centro, gran parte delle restanti attività vengono svolte all'esterno, utilizzando laboratori già esistenti, strutture pubbliche e private del territorio sia per attività sportive che di divertimento; sostegno alle famiglie: spesso il nucleo familiare di appartenenza è costituito da figli ormai grandi che pur essendosi presi cura del genitore, cominciano, a causa dell'età, ad accusare la fatica e la difficoltà di gestirlo/a da soli all'interno della propria casa. il lavoro d'équipe fondato sul confronto multi-disciplinare e sulla valutazione multi-dimensionale del bisogno, fondamentale per la definizione di percorsi individualizzati di presa in carico. Il nostro operato vuol rendere la persona abile a vivere nel proprio ambiente utilizzando al meglio le risorse materiali ed umane disponibili, malgrado l'anzianità. Tutto questo si può fare tenendo presenti due importanti questioni: ♦ Il fine ultimo di ogni intervento è il ben-essere, ove per benessere non intendiamo l'assenza di menomazioni, ma equilibrio di una persona nel rapporto con la realtà. Intervenire a favore del benessere significa facilitare un'esistenza, favorire lo star bene di una persona, cercare insieme a lei nuovi equilibri esistenziali. ♦ L'intervento è anche riabilitativo, è quindi un intervento che migliora o potenzia le capacità funzionali della persona e questo con un disabile grave va inteso come <i>capacità terapeutica dell'ambiente</i>, più che come intervento diretto. <i>Infine un'altra metodologia attivata sarà quella legata alla analisi dei bisogni come già analizzato al punto 1.1.1</i> Strategie operative per il rispetto dei tempi di intervento Il modello organizzativo e gestionale adottato dalla Coop. Il Canguro assicurerà una qualità costante degli interventi, in quanto frutto del nostro patrimonio di conoscenze ed esperienze. L'organizzazione del servizio è suddivisa in tre macro fasi: ✓ Procedure di avvio del servizio ✓ Realizzazione dell'intervento ✓ Monitoraggio e valutazione L'organizzazione del servizio prevede l'articolazione di tre macro fasi che si concretizzeranno in sequenza e/o in parallelo, a seconda delle azioni che per ognuna di esse sono previste. L'azione progettuale può essere rappresentata e suddivisa come di
--	--

seguito:

1 – **procedure di avvio del servizio**

Tale azione verrà realizzata dal team operativo che contemporaneamente predisporrà gli strumenti di rilevazione. Oltre a ciò sarà necessario predisporre gli strumenti informatici necessari a supportare la registrazione dei dati e per la predisposizione della relativa banca dati utente. Inoltre verranno impiegati operatori già formati e con ottimi requisiti curriculari.

2 – **realizzazione dell'intervento**

In successione alla fase precedente verrà avviato il servizio con la presa in carico dell'utenza, la definizione dei programmi di intervento personalizzati, l'organizzazione del lavoro sia in gruppo che individuale per ciascun operatore.

Inoltre durante l'intero servizio vi saranno incontri di aggiornamento degli operatori coinvolti nel servizio. Lo strumento principale di gestione della presa in carico è il PAI che in quanto Piano di Assistenza Individuale.

3 – **monitoraggio e valutazione**

In parallelo con le fasi precedenti verranno realizzate attività di monitoraggio e valutazione, la cui responsabilità ricade sul team organizzativo. Il monitoraggio sarà costante durante tutta l'azione progettuale attraverso gli strumenti di controllo e verifica già individuati in precedenza e esplicitati nell'allegato relativo al monitoraggio del servizio. L'articolazione sopra delineata presuppone come elemento centrale degli interventi assistenziali la modalità di presa in carico complessiva dell'utente e l'erogazione delle prestazioni, previste nel piano individualizzato di assistenza. Siffatta azione prevede la seguente sequenza operativa: accoglienza della domanda; analisi della richiesta; verifica di fattibilità del servizio e progettazione individualizzata; attivazione del servizio ed erogazione degli interventi domiciliari; gestione del caso; lavoro di rete con eventuali altre risorse presenti\attivate.

Nello specifico La gestione degli utenti è scandita dalle seguenti fasi:

- ♦ Presa in carico
- ♦ Analisi della scheda sociale utente e della cartella sociale e eventualmente le diagnosi funzionali al fine di rendere il servizio quanto più possibile personalizzato.

Le attività impegneranno un congruo numero di ore/settimana e saranno assicurate da personale qualificato, saranno svolte in gruppi articolati per interesse e fasce d'età e in modo da consentire omogeneità nei servizi offerti e saranno suddivise in 4 percorsi modulari, di cui:

- ♦ **educative a supporto dell'autonomia degli anziani;**

	♦ di socializzazione, e animazione ♦ culturali e ludico-ricreative ♦ espressive, psico-motorie. Le attività saranno dirette a max 150 persone anziane autosufficienti con età a partire dai 65 anni e loro reti familiari. Tuttavia, proprio perché ci si è prefissati degli obiettivi specifici anche in favore dei nuclei che hanno familiari inseriti nel servizio in questione, ciascun componente del nucleo familiare va ad essere, di fatto, destinatario indiretto del servizio. Inoltre, ciò è avvallato dalla volontà dell’Ente promotore di far partecipare, attivamente, tali familiari ai momenti aggregativi che si proporranno, in quanto pensiamo che attività di socializzazione saranno strumentali per perseguire il benessere del nucleo familiare.																																		
Descrivere dettagliatamente il programma di attività, con indicazione dell’eventuale diversificazione delle attività sportive e alle attività sociali aggiuntive.	Si indica il calendario dettagliato delle attività indicando con un *(asterisco) le attività sportive aggiuntive del progetto <table><tr><th>ORARIO</th><th>LUNEDI</th><th>MARTE DI</th><th>MERCO LEDI</th><th>GIOVED I</th><th>VENER DI</th><th>SABATO</th><th>DOMEN ICA</th></tr><tr><td>10-12</td><td></td><td><u>*GINNA STICA DOLCE</u></td><td></td><td></td><td><u>*GINNA STICA DOLCE</u></td><td></td><td></td></tr><tr><td>17-18</td><td rowspan="2">LABORAT ORI ESPRESSI VI</td><td rowspan="2">ATTIVIT À EDUCAT IVE A SUPPORT TO DELL’A UTONO MIA DEGLI ANZIANI</td><td rowspan="2">LABORA TORI TEATRA LI <u>*YOGA THERAP Y</u></td><td rowspan="2">ATTIVIT À LUDICO- RICREA TIVE <u>*TENNI STAVOL O</u></td><td rowspan="2">ATTIVIT À DI CUCINA ATTIVIT A’ ARTIGIA NALI</td><td rowspan="2">ATTIVIT À VARIE CON L’AUSIL IO DI STRUME NTI MULTIM EDIALI</td><td rowspan="2">ATTIVIT À CULTUR ALI E LUDICO- RICREA TIVE GIOCHI, FESTE</td></tr><tr><td>18-19</td></tr><tr><td>19-20</td><td rowspan="2">LABORA TORIO CUCINA ATTIVIT ’A LUDICO RICREA TIVE</td><td rowspan="2">ATTIVIT À ESPRESS IVE, PSICO- MOTORI E PITTURA, DECOUPA GE</td><td rowspan="2">LABORA TORI MANIPO LATIVI</td><td rowspan="2">LABORA TORI MUSICA LI <u>*BAL.L O LISCIO</u></td><td rowspan="2">CINEFO RUM GIOCHI DI SOCIETA’</td><td rowspan="2">ATTIVIT À CULTUR ALI E LUDICO- RICREA TIVE <u>*BALLI DI GRUPPO</u></td><td rowspan="2"><u>*BALLI DI GRUPPO</u></td></tr><tr><td>20-21</td></tr></table>	ORARIO	LUNEDI	MARTE DI	MERCO LEDI	GIOVED I	VENER DI	SABATO	DOMEN ICA	10-12		<u>*GINNA STICA DOLCE</u>			<u>*GINNA STICA DOLCE</u>			17-18	LABORAT ORI ESPRESSI VI	ATTIVIT À EDUCAT IVE A SUPPORT TO DELL’A UTONO MIA DEGLI ANZIANI	LABORA TORI TEATRA LI <u>*YOGA THERAP Y</u>	ATTIVIT À LUDICO- RICREA TIVE <u>*TENNI STAVOL O</u>	ATTIVIT À DI CUCINA ATTIVIT A’ ARTIGIA NALI	ATTIVIT À VARIE CON L’AUSIL IO DI STRUME NTI MULTIM EDIALI	ATTIVIT À CULTUR ALI E LUDICO- RICREA TIVE GIOCHI, FESTE	18-19	19-20	LABORA TORIO CUCINA ATTIVIT ’A LUDICO RICREA TIVE	ATTIVIT À ESPRESS IVE, PSICO- MOTORI E PITTURA, DECOUPA GE	LABORA TORI MANIPO LATIVI	LABORA TORI MUSICA LI <u>*BAL.L O LISCIO</u>	CINEFO RUM GIOCHI DI SOCIETA’	ATTIVIT À CULTUR ALI E LUDICO- RICREA TIVE <u>*BALLI DI GRUPPO</u>	<u>*BALLI DI GRUPPO</u>	20-21
ORARIO	LUNEDI	MARTE DI	MERCO LEDI	GIOVED I	VENER DI	SABATO	DOMEN ICA																												
10-12		<u>*GINNA STICA DOLCE</u>			<u>*GINNA STICA DOLCE</u>																														
17-18	LABORAT ORI ESPRESSI VI	ATTIVIT À EDUCAT IVE A SUPPORT TO DELL’A UTONO MIA DEGLI ANZIANI	LABORA TORI TEATRA LI <u>*YOGA THERAP Y</u>	ATTIVIT À LUDICO- RICREA TIVE <u>*TENNI STAVOL O</u>	ATTIVIT À DI CUCINA ATTIVIT A’ ARTIGIA NALI	ATTIVIT À VARIE CON L’AUSIL IO DI STRUME NTI MULTIM EDIALI	ATTIVIT À CULTUR ALI E LUDICO- RICREA TIVE GIOCHI, FESTE																												
18-19																																			
19-20	LABORA TORIO CUCINA ATTIVIT ’A LUDICO RICREA TIVE	ATTIVIT À ESPRESS IVE, PSICO- MOTORI E PITTURA, DECOUPA GE	LABORA TORI MANIPO LATIVI	LABORA TORI MUSICA LI <u>*BAL.L O LISCIO</u>	CINEFO RUM GIOCHI DI SOCIETA’	ATTIVIT À CULTUR ALI E LUDICO- RICREA TIVE <u>*BALLI DI GRUPPO</u>	<u>*BALLI DI GRUPPO</u>																												
20-21																																			
Descrivere il modello organizzativo e l’esperienza e qualificazione del personale, con indicazione del rapporto tra numero di operatori/numero di utenti.	Al vertice del processo di supervisione e governance vi è il Coordinatore del servizio, che supportato da un’equipe di docenti, esperti esterni delle problematiche della condizione anziana avrà anche il compito di relazionare al Committente del servizio e al nostro Ente come esecutore del servizio. Tale attività di supporto e consulenza riguarda in particolare: 1. Supervisione degli operatori Il progetto garantisce un’attività di supervisione come supporto, facilitazione e miglioramento nell’attività professionale/relazionale del Servizio. Tale attività è intesa come uno spazio di rielaborazione dei vissuti																																		

	degli operatori attraverso l'attivazione di un processo di valutazione, riflessione e verifica che si sviluppa con un professionista supervisore esperto. Il momento della supervisione diviene in questo modo uno spazio finalizzato alla comprensione del proprio ruolo nella relazione di aiuto e a un coinvolgimento più efficace nella relazione e comunicazione commisurandola alle proprie potenzialità e risorse rispetto al contesto nel quale si interviene. Tale spazio permetterà all'equipe di connettere il proprio modo di "mettersi in scena di fronte agli utenti", di lavorare sulle proprie risorse, competenze, emozioni e vissuti nel contatto relazionale calibrando al meglio il proprio intervento e migliorando le performance del singolo e del gruppo monitorando i processi interni dell'equipe. Gli esperti individuati per tale supervisione sono: ☐ uno psicologo che ageverà l'elaborazione e l'accoglienza di sentimenti negativi quali rabbia, frustrazione, confusione nell'interpretazione delle istanze degli utenti. L'acquisizione di strumenti psicologici consentirà agli operatori di eliminare rigidità e pregiudizi di sorta, acquisendo flessibilità, capacità di mettersi in discussione continuamente, adoperando chiavi di lettura e modalità d'intervento situate; ☐ un assistente sociale che ageverà una lettura complessiva delle problematiche dell'utente e /o del nucleo familiare facilitando l'utilizzo delle risorse contestuali a loro vantaggio. In base alle attività svolte, sarà garantito un rapporto operatori/utenti pari a almeno 1 operatore di I livello ogni 20 utenti e 1 operatore di II livello ogni 10 utenti oltre al Coordinatore. Previsti inoltre due addetti alle pulizie.
--	---

II.7. QUADRO ECONOMICO (nel rispetto delle previsioni dell'Avviso e del sistema di rendicontazione ivi richiamato)			
Tabella di riepilogo			
COSTI DEL PROGETTO			
Macrovoce	Descrizione	Importo	
A. Preparazione	Redazione progetto	0	
	Totale preparazione A.		
B. Realizzazione	Avvio servizio – Coinvolgimento utenza	10.000	
	Laboratori e eventi	270.000	
	Spese dirette (trasporto / biglietti eventi / spettacoli, materiali di consumo, igiene, piccola attrezzatura)	76.000	
	Totale realizzazione B.	356.000	
C. Rendicontazione	Monitoraggio	30.000	
	Rendicontazione	20.000	
	Totale C.	50.000	
D.			
	Totale D.		
E. Costi indiretti	Utenze / manutenzione / logistica	44.000	
	Totale costi indiretti E.	44.000	
EVENTUALE COFINANZIAMENTO		50.000	
TOTALE		500.000	

Il formulario si compila avvalendosi anche dello strumento di semplificazione dei costi, con l'applicazione del tasso forfettario per coprire i costi indiretti, pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale. Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti a

copertura del personale necessario per la realizzazione dell'operazione, rimborsati a costi reali, più il tasso forfettario del 15% di tali costi a copertura dei costi indiretti, più gli altri costi diretti dell'operazione diversi dal costo del personale, anche questi rimborsati a costi reali.

Il piano finanziario dell'intervento risulta così composto:

- a) spese dirette relative ai costi del personale, direttamente connesse al progetto;
- b) spese dirette diverse dal personale, direttamente connesse al progetto;
- c) costi indiretti (quali ad esempio: costi gestionali, spese di pulizie, bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, ecc...) in misura del 15% delle spese dirette relative alle spese di personale (lettera a)) rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati.

TIPOLOGIA DEI COSTI	IMPORTO
(a1) Spese dirette del personale interne relative all'organizzazione e alla realizzazione dell'intervento	€ 20.000,00
(a2) Spese dirette del personale esterne relative all'organizzazione e alla realizzazione dell'intervento	€ 310.000,00
(b) Spese forfettarie (15% della voce A; tasso forfettario ex art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060)	€ 44.000,00
(c) Spese dirette diverse dal personale	€ 76.000,00
TOTALE DELLE SPESE PREVISTE COME CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO [(a)+(b)+ (c)]	€ 450.000,00

Indicare analiticamente tutte le voci di costo dei singoli servizi, specificando quale parametro di riferimento è stato individuato per la quantificazione delle stesse, facendo

riferimento alla Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al Manuale di attuazione e alle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027.

II.8.1 RIEPILOGO				
A	B	C	D	E
TOTALE NUMERO DI DESTINATARI (Indicare il numero previsto dei partecipanti alle attività)	TOTALE NUMERO DI ORE DI SERVIZI OFFERTI (Indicare il numero totale di ore previste di attività)	COSTO TOTALE DEL PROGETTO (Indicare il costo complessivo del progetto)	COSTO PER OGNI DESTINATARIO (Indicare il costo per ogni destinatario, dividendo il costo del progetto con il numero dei destinatari $D=C:A$)	COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (Indicare il costo di ogni singola ora di servizio offerto, dividendo il costo totale del progetto con il numero totale di ore previste di attività $E=C:B$)
150	5628	500.000,00	3.333,33	88,84

II.8.2 RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO	
Totale progetto	500.000,00
Contributo totale richiesto (in €)	450.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento	50.000,00

Nocera Superiore, 01.08.2024

Firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente
